

Alla forza navale internazionale di controllo (in unione con forze internazionali terrestri ed aeree) non si opporrebbe alcuna altra forza giacchè le varie nazioni potrebbero possedere soltanto unità strettamente necessarie per il mantenimento dell'ordine interno e per eseguire opere filantropiche. Le deficienze organiche della forza internazionale non avrebbero pertanto alcuna importanza.

Mentre lo impiego di una forza navale di polizia internazionale al servizio della pace non offre difficoltà, risulterebbe peraltro ben difficile la sua pratica costituzione con accordi politici. Per quanto la questione esorbiti dal nostro compito, essendo essa di competenza degli uomini di Stato, è però possibile affermare ch'essi esiteranno a prendere delle misure di così grande importanza malgrado la loro favorevole tendenza a tale progetto e per quanto logica possa apparire la sua realizzazione. Occorre infatti richiamare l'attenzione su una considerazione di carattere essenzialmente navale la cui importanza non può essere trascurata. Per quanto risulti agevole improvvisare nuclei di armati da impiegare in operazioni terrestri, quali furono quelli costituiti nella guerra di Secessione, in quella del Sud Africa e nel conflitto del 1914-18, non è ugualmente possibile provvedere con eguale rapidità e corrispondenti organizzazioni di forze navali. La possibilità che una grave crisi faccia crollare l'edificio della pace non può essere esclusa nè è possibile ignorare le grandi divergenze che dividono le nazioni, alcune così profonde da far ritenere che esse preferirebbero ricorrere alla guerra piuttosto che abbandonare i proprii interessi politici. Se una tale evenienza dovesse accadere allorchè nazioni, la cui esistenza e sicurezza dipende essenzialmente dalla libertà di movimento sul mare avessero già soppresso i loro armamenti navali, esse si troverebbero facilmente alla mercè delle altre giacchè una forza capace di costringerle alla resa potrebbe essere costituita con rapidità molto maggiore di quanto non sia possibile per la difesa. Una nazione insulare non ha vie di accesso continentali per provvedere ai suoi rifornimenti indispensabili qualora le fosse preclusa ogni via del mare.

Se l'azione collettiva a mezzo di una forza di polizia internazionale non potesse essere attuata per il timore ch'essa determinerebbe una totale rinunzia ad ogni diritto di sovranità o perchè lascerebbe le nazioni completamente esposte qualora venisse a crollare tutto l'edificio della pace, potrebbe essere impiegato un altro sistema che ha qualche vantaggio sul precedente.